



MOVIMENTO 5 STELLE ARGENTA

Argenta, li 18/05/2016

Regione Emilia Romagna

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni

aoofo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Procedura di screening ambientale Società Agricola Teramana Srl allevamento Vallone A in Comune di Argenta - Osservazioni

Il sottoscritto Luca Bertaccini nato a Lugo (RA) il 26/02/1973 residente in Via G. Boldini 13 Argenta (FE) in qualità di Consigliere Comunale, in riferimento alla procedura di screening ambientale per l'allevamento Vallone A della Società Agricola Teramana Srl sito a Filo di Argenta esprime le seguenti osservazioni.

Premesso che:

- il progetto in questione comporta l'aumento del numero di capi allevati rispetto lo stato autorizzato con AIA n. 1246 del 09/03/2015 rilasciata dalla Provincia di Ferrara da 103.098 tacchini da carne a 141.098 capi/ciclo nella configurazione con solo femmine e fino a 110.000 capi/ciclo nella configurazione mista;
- l'aumento richiesto del numero di capi allevati pari a circa 38.000 capi/ciclo (nella configurazione solo femmine) è ottenuto senza incremento della superficie di allevamento ma semplicemente attraverso modifiche alla ventilazione dei locali, in particolare prevedendo la ventilazione forzata sui capannoni attualmente sprovvisti quali il n.11, 15, 16, 18 e 19;
- Recentemente diversi allevamenti dei territori dell'Unione "Valli e Delizie" sono stati colpiti da casi di "influenza aviaria" che hanno portato alle ordinanze di abbattimento di migliaia di capi;

considerato che:

- Gli elaborati grafici sono assolutamente illeggibili. Non è possibile confrontare lo stato di fatto con lo stato di progetto in quanto la risoluzione di stampa degli elaborati non consente di leggere dove sono ubicate le aperture ed i nuovi impianti di ventilazione;
- come si evince dalle tabelle di cui al paragrafo B.1.4 la capienza massima dei capi allevati per ciascun capannone aumenta indistintamente su tutti gli stabili, anche su quelli quindi in cui non vengono apportate modifiche alla ventilazione meccanica o naturale (es. capannone 17 , ex P1 esistente), con conseguente diminuzione per tutti della superficie utile di stabulazione (SUS mq/capo);
- lo studio presentato non affronta in maniera esaustiva il tema della gestione della pollina prodotta, infatti anche se l'azienda non effettua lo stoccaggio delle lettiera avicole in quanto cedute ad una Ditta terza, lo studio non può non tener conto degli impatti sul territorio derivanti dalla produzione di tale scarto, che di fatto oggi viene stoccato in una concimaia poco distante dall'allevamento e distribuita in buona parte su terreni in Comune di Argenta. Tali impatti vanno di fatto considerati in maniera cumulata con le modifiche impiantistiche all'allevamento Vallone B che, seppur distinto a livello societario, è gestito nello stesso identico modo;

Esprime le seguenti osservazioni

- Il presupposto esplicito contenuto nello studio di impatto ambientale per cui l'installazione dei ventilatori in testata ai capannoni sia sufficiente per aumentare il benessere animale degli animali allevati e che ciò consenta di poter incrementare il numero di capi allevabili di ben 38.000 unità per ciascun ciclo produttivo, non è dimostrato in modo esaustivo, pertanto di esprimono forti riserve;
- Affinchè sia dimostrato che le modifiche impiantistiche apportate sono realmente tali da garantire un miglioramento del benessere animale per i capi allevati in tutti i capannoni, occorrerebbe avere un parere veterinario univoco ed ufficiale che confermi che tali ipotesi;
- Occorrono chiarimenti in merito alle motivazioni per cui l'allevamento Vallone A ha avviato una procedura di screening disgiunta rispetto l'allevamento vallone B quando entrambi sono ubicati nello stesso identico sito ed appartengono ad una sola società. Come evidente dalla foto allegata, non esiste inoltre alcuna delimitazione di confine tra i due allevamenti a conferma del fatto che trattasi di un'unica realtà produttiva;
- Occorrono maggiori delucidazioni riguardo al valore di aumento percentuale del traffico veicolare complessivo pari al 6,4% (per Vallone A) e 9,82% (per Vallone B) a fronte di un aumento di capi che si attesta attorno al 35%, tenendo conto che tali dati non considerano per nulla i mezzi necessari per la movimentazione delle lettiere esauste a fine ciclo di allevamento.

All.to: fotografia confine con lo Stabilimento Vallone "B"

F.to in digitale
Consigliere Comunale
Luca Bertaccini